

abbazie.¹ Non biasimiamo che si erigano chiese, collegi ed opere pie: al contrario. Ma valore più alto hanno per noi quelle buone opere che lungi da ogni ombra di vanagloria, partecipano del vero amore del prossimo ed a questo danno più genuina espressione ». Per i templi di pietra morta non dimentichi un principe della Chiesa coloro che sono i veri templi dello Spirito Santo; i poveri, cioè, degli Ordini e del laicato, che, generalmente parlando, sopportano con pazienza le miserie di questa vita e meritano d'essere sostenuti colle limosine, affinchè per umana debolezza non vadano in rovina.

Tutta questa serie di consigli, dati in una conversazione intima col più prossimo congiunto e non destinati alla pubblicità, costituiscono una prova irrefragabile dei profondi sentimenti cristiani di Gregorio XV, della sua saggezza e della sua freschezza di mente. Dimostrano inoltre in modo inconfutabile che lo spirito della riforma cattolica aveva conquistato tutta la Chiesa ed era penetrato in alto fino ai più alti gradi. Erano passati circa cent'anni da quando la morte di Adriano VI, animato dagli stessi nobili sentimenti, aveva provocato in Roma uno scoppio selvaggio di gioia e pareva aver reso impossibile la trasformazione dell'eterna città e della Chiesa nel senso voluto dal pio neerlandese. E tuttavia la riforma era passata ed ora trionfava, prova questa fra le più meravigliose di quella forza stupefacente che è innata nella Chiesa cattolica, la quale sa ognora rinnovarsi dall'interno verso l'esterno e in poco tempo risollevarsi con giovanile energia da una decadenza che poteva sembrare definitiva.

¹ Si riferisce forse ad Alessandro Farnese ?
